

I Superdownhome in concerto a Varese: tra blues rurale, rock'n'roll e musica punk.

VARESE, 5 agosto 2020- di GIANNI BERALDO-

Una serata davvero imperdibile quella di venerdì sera, 7 agosto, alla Tensotruttura dei Giardini Estensi di Varese (inizio ore 2130).

Sul palco del Black&Tube Festival salirtá infatti il duo di rural blues **Superdownhome** composto da **Henry Sauda alla voce, Cigar Box, Diddley Bow. Beppe Facchetti alla cassa, rullante, low-boy e crash.**

Formatisi nel 2016 questo duo bresciano in poco tempo si é fatto conoscere soprattutto per i loro pazzeschi live set dove il termine "staticitá", é stato letteralmente bandito dal vocabolario.

Innegabile che la passione dei Superdownhome sia la riscoperta del blues rurale, quello fatto da pochi ma efficaci accordi, raccontando vicisittudini di vita vissuta, di incazzature, di sfruttamento lavorativo ma pure di donne, di luoghi dove incontrarsi con gli amici per bere accompagnadosi con quell'effluvio di note battere e levare con stilemi tipici del blues appunto.

Ma i Superdownhome sono molto altro.

Sono anche rock'n'roll, country, folk e punk, un mistone tra John Lee Hoker, Bo Diddley, rock e punk della prima ora, quello senza troppi orpelli modaioli e tanta sostanza.

Nel 2017 esce il loro primo EP a seguire due videoi che ben rendono a livello d'impatto musicale.

Poi un crescendo continuo, con decine di date toccando i principali festival blues europei.

L'ultimo lavoro discografico é datato 2017 intitolato **Twenty-Four Day (Slang Music)** sempre con Marco Franzoni alla coproduzione. Altro album di notevole spessore che meriterebbe maggiore attenzione.

Ma loro l'attenzione come detto se la conquistano a suon di live set, con un seguito di pubblico sempre piú nutrito a ogni data.

Per capirne il motivo non vi resta che vederli live anche a Varese.

Altamenti consigliati.

e per non farvi mancare nulla ricordiamo che la sera successiva, sabato 8, lo stesso palco sarà calcato dalla **Treves Blues Band**: in questo caso le presentazioni non servono, stiamo parlando della leggenda Fabio Treves.

direttore@varese7press.it